

# Nobiltà

**Rivista di Araldica, Genealogia,  
Ordini Cavallereschi**

PUBBLICAZIONE BIMESTRALE

*Direttore Responsabile: Pier Felice degli Uberti*

**Direzione:**

**Piazza Caiazzo, 2 - 20124 Milano Mi**

**Redazione:**

**Via C. Battisti, 3 - 40123 Bologna Bo, tel. 051.6449006 - fax 051.271124**

**Amministrazione:**

**Via Mameli, 44 - 15033 Casale Monferrato Al**

**NUMERO STRAORDINARIO**

**IN OCCASIONE DELL'APERTURA DELL'ANNO ACCADEMICO 1995/96  
DELLA SCUOLA DI ARALDICA, GENEALOGIA E SCIENZE DOCUMENTARIE**

**ANNO III**

**MARZO-APRILE 1996  
MILANO**

**NUMERO 11**



## I VASTI ORIZZONTI DELL'INSEGNAMENTO DELLA STORIA FAMILIARE

Moltissimi considerano il *benessere della vita* concatenato a tre importanti valori: l'amore, la salute e il denaro (intercambiabili fra loro), "valori" tutti legati ai benefici prodotti dalla conoscenza della storia familiare.

Per quanto riguarda l'*amore* nel senso più ampio del termine dedicandovi a questo studio probabilmente verrete a conoscenza di essere parenti, magari alla lunga, con voi stessi, o scoprirete nuove relazioni di parentela con persone insospettate o, se siete votati ad opere di carattere umanitario e sociale, ritroverete fra i vostri ascendenti un precursore con tali vocazioni o un antenato che aveva lo stesso particolare attaccamento ad un certo tipo di persona.

Per quanto riguarda la *salute* saprete delle particolari abitudini alimentari dei vostri avi (longilinei od obesi) e vi sarà svelato da quale remoto ascendente avete preso quel colore degli occhi e dei capelli, apparentemente poco familiare, la calvizie o la miopia, e potrete essere di valido aiuto al medico che stende la vostra anamnesi informandolo delle varie patologie della vostra famiglia (diabete mellito, ipertensione arteriosa, disturbi cardiovascolari in genere, e addirittura una certa predisposizione alla diatesi neoplastica).

Per quanto riguarda il *denaro*, tutti forse almeno una volta nella vita avrete pensato, come nelle favole, all'esistenza di una qualche eredità nascosta che permetta di risolvere una volta per tutte ogni problema finanziario. Ebbene, lo studio della storia di famiglia vi permetterà forse di rispondere a questo quesito! Ricordando le leggende raccontate dai nonni quando eravate bambini troverete che possono avere un piccolo fondo di verità. Forse

scoprirete di avere un diritto alla proprietà di un palco in un teatro, di un banco in una chiesa, o di una tomba al cimitero, o più semplicemente saprete da quante generazioni la Famiglia possiede un appezzamento di terreno. Dalle interviste a parenti potrete sapere quale attività i vostri maggiori svolgessero, o quale tenore di vita conducessero. Scoprirete forse i vostri ascendenti leader di quel paese, dove oggi non contate più nulla o forse alle vostre dipendenze identificherete il discendente del “padrone” di qualche vostro antenato... e così via, in una interminabile serie di informazioni.

In quest’epoca di corsi, seminari e master, anche la Storia di Famiglia in Italia ha finalmente la sua “Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie”. Benché sembri incredibile, finora nessuno in Italia aveva pensato di dar vita ad un “metodo di studio” con lo scopo di offrire alla sempre più numerosa schiera di appassionati della ricerca delle proprie radici i più rudimentali mezzi per affrontare da soli la costruzione della propria genealogia; con la possibilità per i più interessati di approfondire con un valido *tutor* lo studio delle Scienze Documentarie.

È giusto e doveroso apprezzare l’intento di quei valenti appassionati pionieri precursori della Scuola di Genealogia italiana quali Lorenzo Caratti di Valfrei e Claudio De Dominicis, che hanno dato vita più volte a brevi corsi di carattere informativo, con grande successo di pubblico.

Ma, nonostante il loro esempio, nel nostro Paese sino ad oggi nessuno aveva creato una vera e propria metodologia didattica di questi insegnamenti, motivo per cui, non avendo alcun modello italiano, abbiamo dovuto ispirarci e confrontarci con altri che all’estero avevano già da oltre quarant’anni impiantato una didattica consolidata e collaudata con ottimi risultati.

Così ci siamo rivolti all’Escuela de Genealogia Heráldica y Nobiliaria<sup>1</sup> dell’Istituto Salazar y Castro di Madrid (a cui siamo aggregati) la famosa

---

<sup>1</sup> Sorta nel 1959 il corso completo è triennale. I programmi sono i seguenti: *Corso di nobiltà e delle scienze complementari*: Genesi e filosofia nobiliare (genesi della nobiltà, filosofia nobiliare); Scienze nobiliari (denominazioni di nobiltà, stabilità della nobiltà, modi confirmatori di nobiltà); Sociologia nobiliare (prove di nobiltà di carattere nazionale, principali prove di nobiltà di carattere regionale, sociologia nobiliare, istituzioni sociali e nobiliari, leggi, prammatiche, usi e costumi dello stato nobile); Paleografia e Archivistica (paleografia, lettera carolina, lettera diplomatica, lettera rotonda e itlica, lettera cortigiana, lettera processuale, archivistica); Fonti di dottrina nobiliare (fonti spagnole, fonti straniere, scienze complementari alla nobiltà, la genealogia e le prove nobiliari, l’araldica come complemento alle scienze nobiliari, l’araldica, l’onomastica); Pratica ed esercizi. *Corso di Araldica e Genealogia*: araldica (scienza del blasone, segni esteriori del blasone e leggi araldiche, capacità araldica, applicazione dell’araldica, genealogia (evoluzione della scienza

scuola di Vicente de Cadenas y Vicent, con la quale, per il grande bagaglio storico comune con la Spagna, abbiamo rilevato una notevole affinità di pensiero, ricevendo un prezioso quanto totalmente disinteressato aiuto di consulenza.

Ci siamo pure ispirati al mondo anglosassone dove Cecil Humphery Smith ha dato vita ai corsi di “Family History”<sup>2</sup> che riteniamo altrettanto utili per acquisire una mentalità veramente internazionale.

---

genealogica, documenti genealogici e loro caratteristiche, sviluppi della genealogia, svolgimenti genealogici, applicazioni genealogiche, genealogia applicata ad altre scienze); Dinastie reali spagnole; Geografia politico ecclesiastica (geografia politica, geografia ecclesiastica); Scienze nobiliari straniere (nobiltà latina, nobiltà anglosassone e germanica, nobiltà slava, nobiltà americana); Ordini dinastici e militari (ordini militari spagnoli, maestranze e istituzioni militari, ordine di Carlo III e di Malta, ordini estinti, ordini dinastici, ordini falsi); pratica ed esercizi. *Corso di diritto nobiliare e scienze ausiliarie alla genealogia e araldica*: Diritto nobiliare storico; Successione nei titoli (titoli nobiliari, leggi successorie alla corona, successione alla corona, ordini successori nei titoli nobiliari, ordine di successione nei titoli di nobiltà); Legislazione nobiliare vigente (questioni di diritto nobiliare, rinunzie e cessioni di dignità nobiliari, varie considerazioni sui titoli nobiliari); Dottrina ufficiale applicabile ai titoli nobiliari (pareri del Consiglio di Stato, pareri della Diputación de la Grandeza, pareri del Ministero di Giustizia); Scienze ausiliarie della genealogia ed araldica (simbologia e iconografia, sigillografia, bibliografia, diplomatica, analisi dei documenti, elementi di topografia e cronologia); pratica ed esercizi.

<sup>2</sup> Nel 1961 venne fondato in Canterbury da Cecil Humphery-Smith “The Institute of Heraldic and Genealogical Studies” che organizza fra le varie attività anche corsi per frequentanti e corsi per corrispondenza. Lo schema di studio si basa su di un “Syllabus” formulato dopo molti anni di esperienza, che prepara gli studenti ad applicare le loro abilità ai metodi e alla pratica della ricerca genealogica, provvedendo anche a creare una base per coloro che desiderano seguire un programma educativo più ampio, con un panoramica sull’applicazione delle abilità raggiunte alla ricerca accademica. Il “Syllabus” provvede a numerosi livelli di progresso, dai principianti alle classi più avanzate, e può essere adattato al tempo di durata dei vari corsi. I 24 “topics” (punti fondamentali) di cui consiste sono: storia familiare e genealogia; cognomi; registrazioni della “General registration” in Inghilterra e Galles; i censimenti 1801-1901; le registrazioni parrocchiali e le trascrizioni vescovili; le omologazioni di testamenti; la paleografia; le registrazioni non conformiste (protestanti, romane cattoliche, quacchere, ed ebrei); la parrocchia; la ricerca di aiuti; la compilazione di dati; le registrazioni dell’Esercito; le registrazioni della Marina; la Scozia; l’Irlanda; Corti d’Assise e registrazioni delle “Quarter Sessions”; registrazioni terriere; le registrazioni manoriali; Cancelleria e Tesoro; migrazione, immigrazione ed emigrazione; le prime forme di censimento; le registrazioni di occupazioni, mestieri e professioni; le corti ecclesiastiche; l’araldica e le sue registrazioni. Lo studente giunto a terminare lo studio dei 24 “topics” può sostenere l’esame per ottenere il primo livello di qualifica del “Certificate in genealogy”. Dopo di che può passare ad ottenerne il secondo livello se desidera divenire un genealogista professionista o semplicemente acquisire maggiori conoscenze in materia; a tal scopo di richiede una buona esperienza pratica e metodologica, una preparazione nella

Ci stiamo anche confrontando con l'annuale "Curso Livre de Genealogia e Heráldica"<sup>3</sup> di Antonio Sousa Lara in Portogallo.

La vostra neonata "Scuola" è aperta a tutti coloro che vogliono - come noi - seguire un percorso serio e scientifico che si occupi solo della Storia, evitando modelli pedagogici rivolti all'autoesaltazione di una particolaristica Storia di Famiglia dedita a conclamare al mondo l'importanza e l'autorevolezza della propria schiatta (il più delle volte conosciuta forse solo nel borgo da cui proviene).

---

storia sociale, economica, locale e nazionale, nella geografia storica e nella demografia, la capacità di estrarre dati da documenti originali del più ampio genere, una buona conoscenza della paleografia e del latino, l'abilità di leggere velocemente un documento. Con un successivo esame si ottiene un "Record agent certificate" ovvero un attestato valido per l'ingresso nella Association of Genealogists and Record Agents. Lo studioso può ancora procedere ad un più elevato grado di qualifica attraverso ulteriori studi, ma una tale profondità di conoscenza delle fonti e delle tecniche della ricerca e del metodo genealogico si possono ottenere solo dopo molti anni di esperienza. L'esame per giungere all'acquisizione del "Diploma in genealogy" richiede il completo utilizzo delle fonti per la ricerca genealogica ed araldica e le sue applicazioni agli studi storici, demografici, alle successioni senza testamento, ecc. verificando la capacità di leggere ed interpretare accuratamente ogni documento a partire dal XVI secolo in poi in latino o in inglese. Per ottenere infine la "Licentiatehip of the Institute on Heraldic and Genealogical Studies" (L.H.G.) i candidati qualificati come genealogisti professionisti, che dovrebbero avere compiuto i 25 anni e non avere meno di 5 anni di esperienza nella ricerca, devono svolgere una tesi il cui soggetto va discusso con lo staff degli insegnanti dell'Istituto ed approvato dal "Principal", ed il cui contenuto si riferisca al valore, all'applicazione o allo studio della Storia familiare (esempio: applicazione agli studi demografici, studi di interrelazioni fra gruppi familiari, interpretazioni genetiche ottenute da materiale genealogico, araldico o paleografico...). La tesi, in uno spazio che va dalla 15.000 alle 50.000 parole evidenzierà la capacità del candidato ad organizzare il materiale, l'uso di collaborazioni, le conoscenze acquisite.

<sup>3</sup> Costituito nell'anno accademico 1995, dipende dal "gabinete de História da Família do Centro de Estudos Europeus" diretto dal dr. D. Gonçalo de Vasconcelos e Sousa e dal dr. Nuno Canas Mendes, ed è integrato al "Conselho Científico da Fundação Portuguesa de História da Família. La durata del corso è di due semestri così strutturati: I semestre: introduzione alla genealogia; storia della genealogia; storia della genealogia in Portogallo; fonti di genealogia portoghese; paleografia (una lettura da fonti genealogiche); tipi di genealogie (genealogie reali, nobiliari di corte, nobiliari di provincia, genealogie borghesi urbane, genealogie borghesi rurali, genealogie del popolo); metodologia di ricerca, e organizzazione dei dati e loro pubblicazione; genealogia e storia di famiglia; genealogia e scienze sociali; genealogia ed informatica. II semestre: introduzione all'araldica; storia dell'araldica in Europa; panorama storico dell'araldica in Portogallo; vocabolario araldico; vari tipi di araldica (araldica statale, associativa, ecclesiastica, autarchica, familiare); altre forme di araldica; concessioni di stemmi; disegno araldico; l'araldica nell'arte; ex-libris araldici; diritto araldico; araldica portoghese fuori frontiera; araldica ed informatica.

Noi ci battiamo affinché non si assista più allo spreco di tanti talenti di validi genealogisti, che si gettano nell'affannosa ricerca di una ipotetica "nobiltà"<sup>4</sup> sia propria o di qualche cliente (una nobiltà che, se non suffragata da altre condizioni essenziali, è oggi veramente priva di qualunque senso e per giunta non più riconoscibile dallo Stato).

La "vostra" Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie, (che si costruisce giorno per giorno con il confronto) ha il solo scopo di insegnare con scientificità e serietà i primi elementi di genealogia e storia familiare, araldica e scienze documentarie, offrendo ai cultori di queste discipline la possibilità di appagare la legittima curiosità genealogica senza scadere nel ridicolo.

Una Scuola nata con la buona volontà e l'entusiasmo di un gruppo di appassionati senza chiedere aiuti in denaro ad Enti pubblici o privati, e dove tutti i docenti encomiabilmente svolgono in maniera volontaria e gratuita il loro piano d'insegnamento.

Una simile Scuola, che e si mantiene con il solo sforzo dei propri sacrifici e mira a concreti risultati, non è e non sarà mai un mezzo per aggiungere un nuovo diploma ad una collezione, ma darà un titolo di studio la cui validità ed il cui valore saranno rappresentati dall'impegno e dalla tenacia che ciascuno avrà messo per conquistarlo.




---

<sup>4</sup> In questo contesto il concetto "nobiltà" è quello espresso da Carlo Tibaldeschi: *"una parola ed un concetto che in questi tempi suonano stonati a troppi orecchi disattenti. Non dovremmo lasciarci ingannare: nobiltà è altra cosa. Nobiltà è altra cosa che gli orpelli di un blasone che può scrostarsi o di un nome che può essere disonorato. Nobiltà è quella cui si confermano le più elevate azioni umane; nobiltà è quella per la quale i forti animi si accendono ad egregie cose!"*.

# Nobiltà

## Rivista di Araldica, Genealogia, Ordini Cavallereschi

Pubblicazione Scientifica bimestrale di Storia e Scienze Ausiliarie  
Proprietà Artistica e Letteraria

*Direttore Responsabile*  
Pier Felice degli Uberti

### CONSIGLIO DI REDAZIONE

*Presidente*  
Vicente de Cadenas y Vicent  
Cronista Rey de Armas del Regno di Spagna

*Segretario*  
Riccardo Pinotti  
Segretario Generale Amministrativo della Repubblica di San Marino a.r.

*Realizzazione grafica e disegni*  
Maria Loredana Pinotti degli Uberti

Iscrizione n°187 dell'8-7-1993 Registro della stampa Tribunale di Casale M. Al  
Spedizione in abbonamento postale - comma 27 Art. 2 Legge 549/95

Quota d'iscrizione 1997 all'Istituto Araldico Genealogico Italiano in qualità di  
Socio Aderente (comprensiva dei 5 numeri annuali di "Nobiltà") Lire 90.000

Condizioni di Abbonamento Annuale 1996 (5 numeri) a "Nobiltà"

Italia	Lire	90.000	Numero singolo	Lire	30.000
Esteri	Lire	100.000	Annata Arretrata	Lire	120.000

Il versamento può essere effettuato sul Conto Corrente postale n° 11096153  
intestato: Istituto Araldico Genealogico Italiano, Via Mameli 44, 15033 Casale  
Monferrato Al

Tutta la corrispondenza relativa all'Istituto Araldico Genealogico Italiano e a  
"Nobiltà" deve essere indirizzata alla Casella Postale n° 764 40100 Bologna Bo